

# **EMERGENZA COVID-19 E LAVORATORI STAGIONALI. LA COMMISSIONE INVITA GLI STATI MEMBRI AD INTERVENIRE**

DE BERTI JACCHIA FRANCHINI FORLANI  
STUDIO LEGALE

In data 16 luglio 2020, la Commissione europea ha pubblicato degli Orientamenti<sup>1</sup> rivolti alle autorità nazionali, agli ispettori del lavoro e alle parti sociali al fine di tutelare i diritti, la salute e la sicurezza dei lavoratori stagionali nell'Unione europea.

Sono circa 17,6 milioni i cittadini dell'Unione che vivono o lavorano in uno Stato membro diverso da quello di cui hanno la cittadinanza, ivi compresi i lavoratori stagionali che, a motivo della natura temporanea del loro lavoro, possono essere maggiormente esposti a condizioni di vita e di lavoro precarie. Tali condizioni sono state accentuate dall'insorgere della crisi causata dalla pandemia. Per tali ragioni, la Commissione ha ritenuto opportuno integrare gli Orientamenti relativi all'esercizio della libera circolazione dei lavoratori durante la pandemia del Covid-19 pubblicati il 30 marzo 2020<sup>2</sup>.

Nello specifico, la Commissione ha invitato le autorità nazionali e le parti sociali ad adottare le misure necessarie per garantire condizioni di vita e di lavoro dignitose ai lavoratori stagionali, a svolgere un'opera di sensibilizzazione sugli obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro (SSL)<sup>3</sup>, a sostenere i datori di lavoro nell'attuazione delle pertinenti disposizioni ed a fornire informazioni chiare in una lingua che i lavoratori comprendono. Inoltre, gli Stati membri sono chiamati a fornire orientamenti pratici alle imprese di dimensioni più piccole ed a rafforzare le ispezioni sul campo per garantire la corretta applicazione delle norme in materia di SSL.

Nell'esercizio della propria funzione di vigilanza sulla corretta applicazione delle norme dell'Unione relative ai lavoratori stagionali (mentre la responsabilità della loro corretta attuazione spetta alle autorità nazionali), la Commissione ha previsto una serie di azioni a livello europeo per promuovere la tutela dei loro diritti. Più particolarmente, la Commissione svolgerà uno studio per raccogliere dati sul lavoro stagionale intra-unionale al fine di individuare le principali criticità ed uno studio analitico comparativo in vari Stati membri a cura della rete di esperti giuridici in materia di

---

<sup>1</sup> Com. Comm., C(2020) 4813 final, *Guidelines on seasonal workers in the EU in the context of the Covid-19 outbreak*.

<sup>2</sup> Per ulteriori informazioni si veda il nostro precedente contributo, disponibile al seguente [LINK](#).

<sup>3</sup> Direttiva 89/391/CEE del Consiglio del 12 giugno 1989 concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro, GUUE L 183 del 29.6.1989.

libera circolazione e coordinamento della sicurezza sociale (*Network of legal experts, MoveS*)<sup>4</sup>. Essa avvierà altresì un'indagine sulle occupazioni ad alto rischio, comprese quelle legate al lavoro stagionale, svolta dall'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (*European Agency for Safety and Health at work, EU-OSHA*)<sup>5</sup> in stretta collaborazione con il comitato degli alti responsabili dell'ispettorato del lavoro (*Senior Labour Inspectors' Committee, SLIC*)<sup>6</sup>. È prevista inoltre una campagna di sensibilizzazione rivolta ai settori in cui si ricorre di più al lavoro stagionale, coordinata dal l'Autorità europea del lavoro (*European Labour Authority, ELA*)<sup>7</sup> e un'audizione con le parti sociali europee sui lavoratori stagionali. Infine, la Commissione ha introdotto uno strumento di sostegno agli Stati membri attraverso la piattaforma europea contro il lavoro non dichiarato<sup>8</sup> e la campagna *EU4FairWork*<sup>9</sup> con l'obiettivo di promuovere una migliore consapevolezza dei diritti e degli obblighi tra i lavoratori e i datori di lavoro.

27 luglio 2020

Il presente articolo ha esclusivamente finalità informative e non costituisce parere legale.

*This article is exclusively for information purposes, and should not be considered as legal advice.*



**Roberto A. Jacchia**  
**PARTNER**

 r.jacchia@dejalex.com  
 +39 02 72554.1  
 Via San Paolo 7  
20121 - Milano



**Esmeralda Dedej**  
**ASSOCIATE**

 e.dedej@dejalex.com  
 +32 (0)26455670  
 Chaussée de La Hulpe 187  
1170 - Bruxelles

<sup>4</sup> Per ulteriori informazioni si veda il seguente [LINK](#).

<sup>5</sup> Regolamento (CE) n. 2062/94 del Consiglio, del 18 luglio 1994, relativo all'istituzione di un'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro, GUUE L 216 del 20.8.1994.

L'Agenzia contribuisce al Quadro strategico della Commissione europea in materia di salute e sicurezza sul lavoro 2014-2020 e ad altre strategie e programmi pertinenti. Per ulteriori informazioni si veda il seguente [LINK](#).

<sup>6</sup> Il Comitato, istituito formalmente nel 1995, dispone del mandato di esprimere, su richiesta della Commissione o su propria iniziativa, pareri su tutte le questioni relative all'applicazione da parte degli Stati membri della legislazione europea in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

<sup>7</sup> L'ELA, agenzia dell'Unione europea istituita nel 2019, ha lo scopo di migliorare la cooperazione transfrontaliera, contribuire a garantire un'equa mobilità nell'Unione europea e fornire assistenza nel coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale.

<sup>8</sup> Per ulteriori informazioni si veda il seguente [LINK](#).

<sup>9</sup> Per ulteriori informazioni si veda il seguente [LINK](#).

MILANO

Via San Paolo, 7 · 20121 Milano, Italia  
T. +39 02 72554.1 · F. +39 02 72554.400  
milan@dejalex.com

ROMA

Via Vincenzo Bellini, 24 · 00198 Roma, Italia  
T. +39 06 809154.1 · F. +39 06 809154.44  
rome@dejalex.com

BRUXELLES

Chaussée de La Hulpe 187 · 1170 Bruxelles, Belgique  
T. +32 (0)26455670 · F. +32 (0)27420138  
brussels@dejalex.com

MOSCOW

Ulitsa Bolshaya Ordynka 37/4 · 119017, Moscow, Russia  
T. +7 495 792 54 92 · F. +7 495 792 54 93  
moscow@dejalex.com